

IL COMMISSARIO UE BARROSO

L'Europa rilancia le autostrade del mare "Saranno una realtà"

Ripresa dei traffici prevista nel 2010 Mediterraneo: +69% entro il 2015

ROMA

Nel settore marittimo serve una «politica integrata» da parte dell'Europa. Lo ha detto il presidente della commissione Ue, José Manuel Barroso, intervenendo alla Seconda giornata europea del mare organizzata dalla Commissione europea e dal governo italiano a Roma. Una politica - ha detto Barroso - che «non è un lusso, ma la chiave per creare investimenti, occupazione e ricchezza sfruttando al meglio i nostri mari e oceani e che perciò richiede una risposta ferma».

Barroso ha anche parlato di un impulso alle «autostrade del mare». «Vogliamo agire per fare delle autostrade del mare una realtà, e migliorare il nostro programma di collegamenti marittimi a corto raggio. Creeremo le condizioni necessarie per una piena implementazione dell'area marittima europea senza barriere».

Della «la necessità di avere un approccio globale ed integrato ad una nuova politica del mare» ha parlato anche il ministro dei Trasporti, Alte-



José Manuel Barroso

ro Matteoli. Il governo italiano spinge sulle «autostrade del mare», ha detto, che vanno «rilanciate creando rotte e sinergie tra diversi Paesi in un sistema di regole comuni».

Quanto alla crisi dei trasporti marittimi, si attende una ripresa - è emerso da un convegno organizzato dalla Federazione del mare (che riunisce il sistema dello shipping italiano) - nel 2010, in tandem con quella economica globale, prevista per il 2010: si stima che si possa arrivare alla movimentazione di 690 milioni di teus (ogni teu corrisponde a container da 20 piedi) a livello mondiale entro il 2015 con grandi ricadute positive per il Mediterraneo, dove l'incremento dei box movimentati potrebbe essere del 69%. Già oggi, secondo il Censis, il commercio nell'area mediterranea vale 4 mila miliardi di euro di pil, e 32 milioni di container movimentati, con una prospettiva di arrivare a 54 nel 2010.

[F. POZ.]

